

Le minoranze contestano il presidente della Municipalità di Venezia:

«Non tiene conto delle nostre richieste». Disertata la seduta dei capigruppo

L'opposizione attacca Castelli: «Arroganza istituzionale»

Hanno protestato contro "l'arroganza istituzionale" del presidente comunicandogli che non avrebbero partecipato alla conferenza dei capigruppo. I gruppi consiliari di minoranza della Municipalità di Venezia-Murano-Burano ieri si sono rifiutati di prendere parte alla seduta perché "irritualmente, tardivamente ed offensivamente" convocata dal presidente Enzo Castelli che, così, ha deciso di sospendere e rimandare i lavori. Non è la prima volta che i capigruppo alla Municipalità (Antonio Mirra di Forza Italia, Pietro Bortoluzzi di Alleanza Nazionale, Giuseppe Scaramal dell'Udc, Ivo Papaia della Lega Nord Liga Veneta, Alessandro Lison della lista Crovato Uno di Noi, Gianpaolo Gasperini del Gruppo Misto) evidenziano con forza questi problemi. "Già durante il Consiglio dell'11 dicembre scorso aveva-

mo denunciato l'arroganza istituzionale del presidente, che fra l'altro non si dimostrava in grado per l'ennesima volta nemmeno di gestire i lavori in modo coerente con i regolamenti vigenti - dichiarano i capigruppo della minoranza - Avevamo richiesto l'annullamento della convocazione del 18 e l'indizione urgentissima della Conferenza dei Capigruppo; la risposta è stata l'anarchia gestionale durante la seduta del 11 dicembre, la conferma del Consiglio irregolarmente convocato per il 18 dicembre e la beffa di una convocazione per i Capigruppo effettuata nella tarda mattinata del 24 dicembre via email per il primo pomeriggio del 2 gennaio, in un periodo festivo e notoriamente di sospensione istituzionale dei lavori". A ciò va aggiunto che i gruppi di minoranza attendono dallo scorso maggio che si

tenga la Conferenza dei Capigruppo, da loro richiesta, per organizzare le attività del secondo semestre del 2007 in vista della sospensione estiva, pianificare le convocazioni che non siano sempre d'urgenza e programmare lo smaltimento del lavoro arretrato. "Non abbiamo più intenzione di soggiacere all'arroganza del presidente che non tiene conto delle nostre richieste e chiediamo venga indetta una conferenza dei capigruppo subito dopo l'Epifania per fare il punto sugli arretrati da smaltire e sull'organizzazione dei lavori e dei calendari - hanno aggiunto - Auspicando anche chiarezza politica da parte della maggioranza e tutela dal direttore della Municipalità per quel che attiene il rispetto dei regolamenti vigenti da parte del Presidente e dell'Esecutivo".

D.P.